

Dalla Regione un aiuto a chi rientra al lavoro dopo cure oncologiche

Pubblicato: Venerdì 3 Agosto 2018



Da Regione Lombardia una dotazione finanziaria di 500.000 euro per supportare lavoratori che rientrano al posto di lavoro con capacità lavorative ridotte a causa di cure oncologiche o per altre patologie invalidanti.

E' il contenuto della delibera, approvata giovedì 2 agosto dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale a Istruzione, Formazione e Lavoro Melania Rizzoli, che prevede il **supporto, da parte di Regione, anche delle relative aziende che accoglieranno i lavoratori che sono stati assenti oltre i sei mesi per**

malattia, hanno concluso il periodo di congedo e sono in possesso di certificato di invalidità civile o della certificazione di handicap.

DUE OBIETTIVI – L'iniziativa si propone un duplice obiettivo. Quello specifico, a titolo sperimentale, di **individuare un modello di accompagnamento dei lavoratori malati oncologici**, per **favorire la ripresa della vita professionale** e la permanenza in ambito lavorativo, attraverso forme flessibili di rientro al lavoro (smartworking), promuovendo sia la componente motivazionale sia quella professionale della persona.

Il secondo obiettivo, più generale, è la sensibilizzazione delle imprese, i cui dipendenti sono impegnati in percorsi di cura a seguito di patologia o disabilità certificata, al fine di accompagnare l'assetto manageriale e gestionale nella creazione di un ambiente professionale flessibile e favorevole alla continuità lavorativa e alla valorizzazione delle professionalità coinvolte.

NOTE DI 2.000 EURO A LAVORATORE PER FORMAZIONE – Il bando regionale mette a disposizione **una dote di 2.000 euro per lavoratore, per fruire di servizi di formazione che aiutino a rinforzare le competenze**, sostenere la riconversione professionale in caso di modifica delle mansioni e recuperare l’eventuale gap di conoscenze a seguito del periodo di distanza dal mondo del lavoro, acquisire nuove competenze trasversali, includendo inoltre un eventuale sostegno psicologico.

AJUTI AD AZIENDE PER SMARTWORKING E DISABILITY MANAGER – Per quanto riguarda le aziende, attraverso un bando per la formazione continua, saranno a disposizione contributi per la promozione dello smartworking e, nel proprio management, delle figure di **‘Disability manager’ e ‘Welfare manager’**. La priorità verrà data alle aziende che presentano nel loro organico lavoratori con patologie oncologiche e invalidanti insorte negli ultimi 2 anni.

“Con questo stanziamento abbiamo ribadito l’attenzione di Regione Lombardia nei confronti dei lavoratori – **commenta l’assessore Rizzoli** -: oggi si tratta di quelli colpiti da malattie il cui decorso e cura possono mettere a rischio il loro posto di lavoro. Io, prima che un assessore, sono un medico, ho lavorato a lungo in strutture di emergenza e sono stata per anni a contatto con malati gravi.

Chi ha passato mesi in luoghi di cura ha patito grandi sofferenze e ha dovuto affrontare una stagione fra le più difficili nella vita di un essere umano”.

RITORNO AL LAVORO E’ VITTORIA, MA CON DIFFICOLTA’ – “Il momento in cui il lavoratore può tornare al lavoro – aggiunge -, in particolare se è in condizione di disabilità, è un momento di vittoria e di **ritrovata forza per ricominciare a vivere la quotidianità**, ed è importantissimo che questo possa avvenire, ma è anche un passo non privo di difficoltà”.

UN VERO REINSERIMENTO – “Anche a causa del fatto che spesso le patologie gravi lasciano segni indelebili, si tratta di un vero e proprio reinserimento – conclude -: la delibera ha lo scopo di accompagnare, sostenere e alleviare questo passaggio, che ha due binari che viaggiano paralleli: non solo il lavoratore, ma anche l’azienda che ne accoglie il ritorno riceverà il sostegno e il contributo di Regione”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it